

L'evento

Ex Pascoli, «occupazione» per la biblioteca trilingue

Presentata la collana di **Alphabeta**: serve uno spazio interetnico

di **Marco Angelucci**

BOLZANO Un «non luogo» che diventa luogo d'incontro tra la cultura italiana e quella tedesca. La scelta di presentare la nuova collana italo-tedesca di **Alpha Beta** nel cortile del complesso ex Pascoli Longon non è casuale. Qui dovrebbe sorgere il nuovo polo bibliotecario trilingue e l'evento organizzato dalla casa editrice insieme alle tre biblioteche cittadine (Tessmann, Claudia Augusta e Civica) è anche un modo per ricordare che in città c'è tanto bisogno di un luogo d'incontro tra le culture.

Il primo volume della collana «Parole del nostro tempo» è dedicato al risentimento. Cinque scrittori italiani e cinque autori austriaci hanno visualizzato un concetto che fotografa molto bene la rabbia che contraddistingue questo momento storico. A presentare il volume italiano c'era l'autore Giorgio Falco che ha dialogato con Giovanni Accardo, sul testo tedesco invece hanno dialogato Anna Rottensteiner e l'autrice Anna Wiedenholzer. «I racconti brevi consentono a una piccola casa editrice come la nostra di avere una collana con gradi scrittori» spiega Aldo Mazza, ideatore della collana. E così nei primi due volumi ci sono i racconti di Alessandro Banda, Nadia Terranova, Giorgio Falco, Elena Stancanelli e Gio-

gio Vasta. Nel testo tedesco invece ci sono Anna Kim, Clemens Berger, Sepp Mall, Lydia Mischkung e Anna Wiedenholzer. «Abbiamo presentato il libro a Milano, Innsbruck e Vienna. Ma sempre solo uno, qui possiamo presentarli insieme. Così ci siamo chiesti quale fosse il luogo

ideale per far incontrare il pubblico italiano e quello di lingua tedesca» aggiunge Mazza.

Da un confronto con i tre direttori delle biblioteche — Valeria Trevisan, Ermanno Filippi e Johannes Andresen —

è nata l'idea di utilizzare il cortile dell'ex Pascoli. Una scelta carica di simbolismo visto che il luogo dovrebbe ospitare la nuova biblioteca trilingue. Un progetto che, tra ostacoli burocratici e umori contrastanti della politica che prima prevede investimenti faraonici e poi inizia a frenare, stenta a decollare. E così la vita culturale continua a rimanere rigidamente separata, come da tradizione.

Chissà che l'occupazione del cortile da parte delle biblioteche non dia nuovi impulsi al polo bibliotecario. La

scuola è vuota da ormai sei anni ma nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Bessone ha depositato in Comune i documenti per avviare l'abbattimento del complesso. A realizzare la nuova biblioteca dovrebbe essere la società Condotte ma le difficoltà finanziarie del colosso delle costruzioni stanno ritardando tutto l'iter.

Il successo della presentazione di ieri è stata la dimostrazione che la città ha un gran bisogno di un luogo culturale interetnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello



● Il direttore della biblioteca di lingua tedesca «Tessman», Johannes Andresen (foto in alto) e il direttore della biblioteca



Civica Ermanno Filippi (qui sopra) ormai da tempo denunciano la mancanza di spazi adeguati.

6

anni sono passati da quando la scuola Pascoli è stata chiusa. I lavori per la biblioteca sono ancora fermi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Luogo simbolo Il giornalista Lucio Giudiceandrea ha moderato la presentazione dei libri **Risentimento-Resentiment**